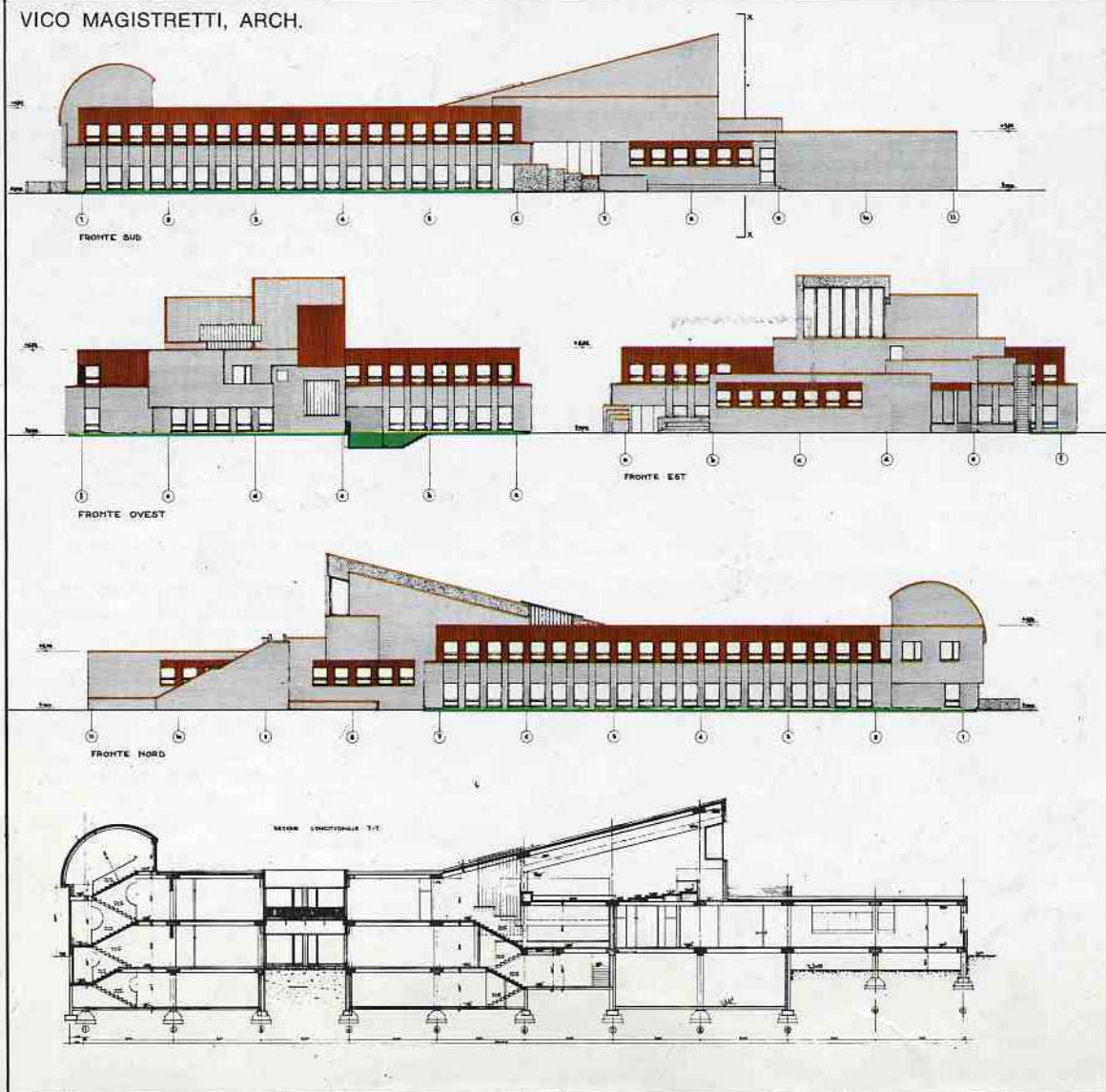


UN MUNICIPIO UNE MAIRIE

edificio pubblico "aperto" al pubblico
public building in a small town

VICO MAGISTRETTI, ARCH.

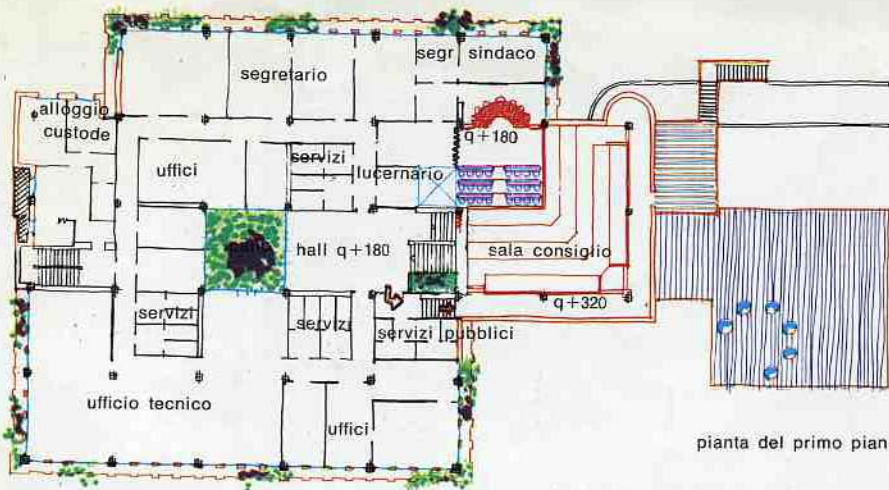


Un edificio pubblico « aperto » al pubblico. Un edificio i cui volumi interni siano percepibili, nella loro unità, anche all'esterno, e in cui chi entra possa intuire subito la organizzazione degli spazi.

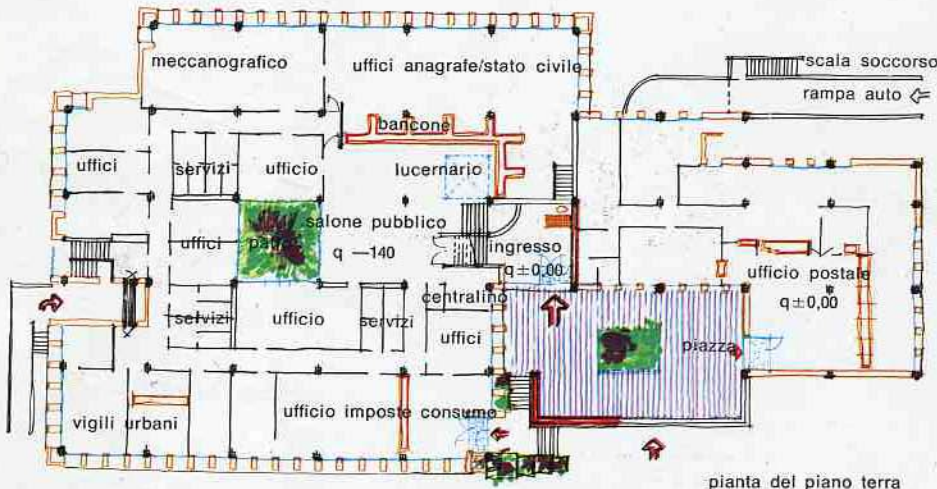
Su tali criteri si è basato il progetto di questo municipio di Cusano Milanino, piccolo centro fuori Milano. L'edificio si sviluppa orizzontalmente, su due soli piani, sfalsati di mezza altezza rispetto al piano dell'ingresso. Esso si articola infatti in un piano appena seminterrato (-140) dove trovano posto gli uffici più frequentemente a contatto con il pubblico, un piano d'ingresso intermedio (q. ± 0.00), un piano rialzato (+180) destinato agli uffici operativi interni, agli uffici tecnici, alla sala della giunta ed agli uffici del sindaco. Ancora a mezzo piano sopra tale quota, si trova la grande sala del consiglio, quadrata, con larghe gradinate per il pubblico. (La disposizione della sala di consiglio a tale quota ha consentito di sistemare al di sotto, ovvero a livello ingresso, un piccolo ufficio postale indipendente dagli uffici comunali). Al centro della grande area destinata agli uffici è collocato un patio a verde che dà luce alla fascia interna delle aree di lavoro. Già dall'ingresso si può leggere, o perlomeno intuire, il susseguirsi degli spazi di lavoro quasi come un tutto unico che si completa nel volume della sala di consiglio aperta sulla hall del piano rialzato.

La sala di consiglio non è chiusa se non da uno scorrevole, e le discussioni possono essere seguite anche stando al di fuori della sala.

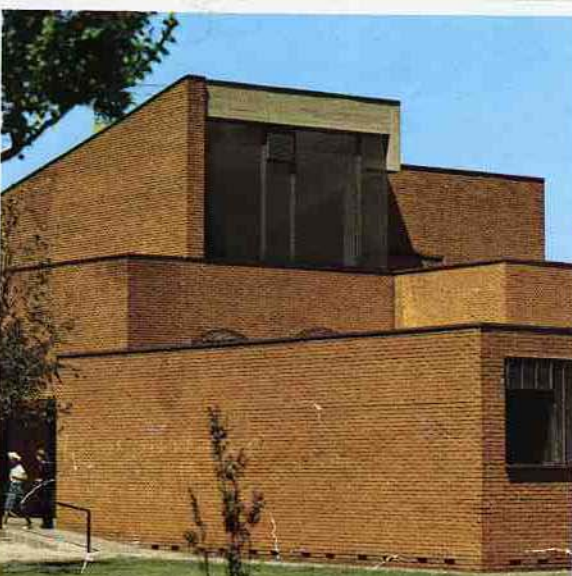
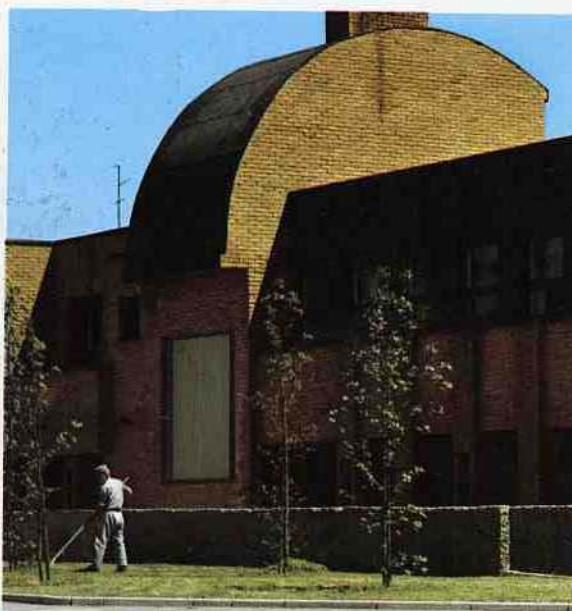
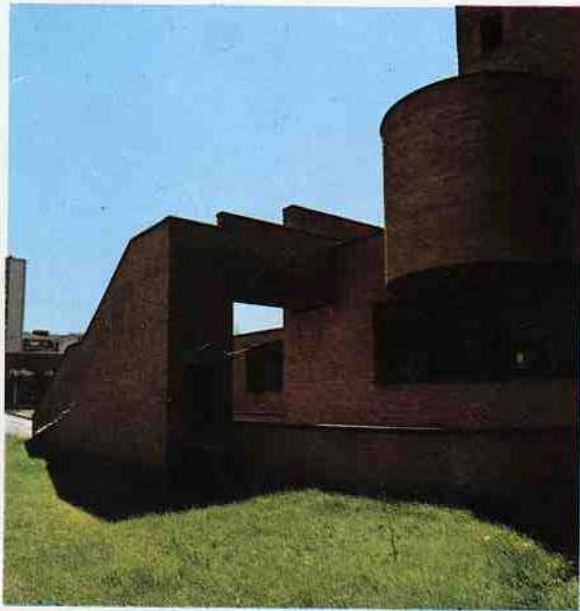
L'ingresso fa subito intuire dove dirigersi, ed è proprio attraverso questa inusuale compenetrazione di spazi che si è cercato di ottenere, per un certo verso, quella monumentalità che un edificio comunitario può richiedere e che normal-



pianta del primo piano



pianta del piano terra



mente si concreta in soluzioni di pelle attraverso una scelta di materiali cosiddetti nobili o pregiati. Qui invece la sola ricchezza è negli spazi ed i materiali sono i semplici mattoni di fornace per i muri esterni, ed il legno verniciato per i serramenti. Unica concessione, ma anche garanzia di durata, è il rivestimento esterno di laminato di rame per il piano rialzato che appare, attraverso la profonda rientranza del davanzale contenente del verde, quasi appoggiato allo zoccolo del seminterato tutto in mattoni pieni.

All'interno pavimenti in piastrelloni di graniglia porfiroide dappertutto. Nella sala di consiglio, per opportunità acustica, del legno incollato ed una tappezzeria di plastica sulle pareti. L'illuminazione è realizzata con semplici apparecchi fluorescenti di serie e solo nella sala di consiglio dei grandi lampadoni a bocce di vetro su una montatura cromata.

Un bâtiment public vraiment « ouvert » au public. Un bâtiment, dont les volumes intérieurs sont perceptibles, et qui permette à ceux qui y entrent de comprendre de prime abord l'organisation des espaces. C'est sur ces critères que s'est basé le projet de cette mairie de Cusano Milanino, petit centre à proximité de Milan. Le bâtiment se développe horizontalement, sur deux étages, décalés d'une demi-hauteur par rapport au plan de l'entrée. En effet, il se divise en un étage légèrement en sous-sol (-1,40), où se trouvent les bureaux les plus fréquentés par le public, l'étage de l'entrée, intermédiaire ($\pm 0,00$) et un étage surélevé (+1,80) destiné aux bureaux administratifs, aux bureaux techniques, à la salle des adjoints et aux bureaux du maire. A un demi-étage encore au-dessus se trouve la grande salle du Conseil, carrée, avec de larges gradins pour le public. Au centre de la zone destinée aux bureaux, un patio de verdure donne de la lumière aux zones de travail intérieures.

La salle du Conseil n'est fermée que par une cloison coulissante et les débats peuvent être suivis même de dehors. Dès l'entrée, on comprend immédiatement la direction qu'il faut prendre et c'est justement cette compénétration inhabituelle des espaces qui confère, dans un certain sens, à l'ensemble, la monumentalité dont un édifice communautaire a besoin et qui, normalement, se concrétise par des solutions superficielles, telles que, par exemple, le choix de matériaux soi-disant nobles et précieux.

A public building « open » to the public. A building whose interior volumes are perceptible from the outside. Once inside there is instant awareness of the spatial organization.

These are the basic criteria for the municipal building at Cusano Milanino, a small centre outside of Milan. The building develops horizontally, rising to two floors with a split level off the entrance floor.

There is a landscaped patio in the middle of the large area designated as office space. It provides the interior working areas with natural light. The large, stepped council chambers are not closed except for a sliding panel; therefore, discussions can be followed even outside the chambers.

There is no orientation problem. The entrance offers immediate directional identification. This unusual interpenetration of spaces was designed to lend the building the kind of monumental quality that municipal offices would require. All too often such a prerequisite is resolved superficially in a choice of so-called prestige materials. Here the richness is entirely spatial.

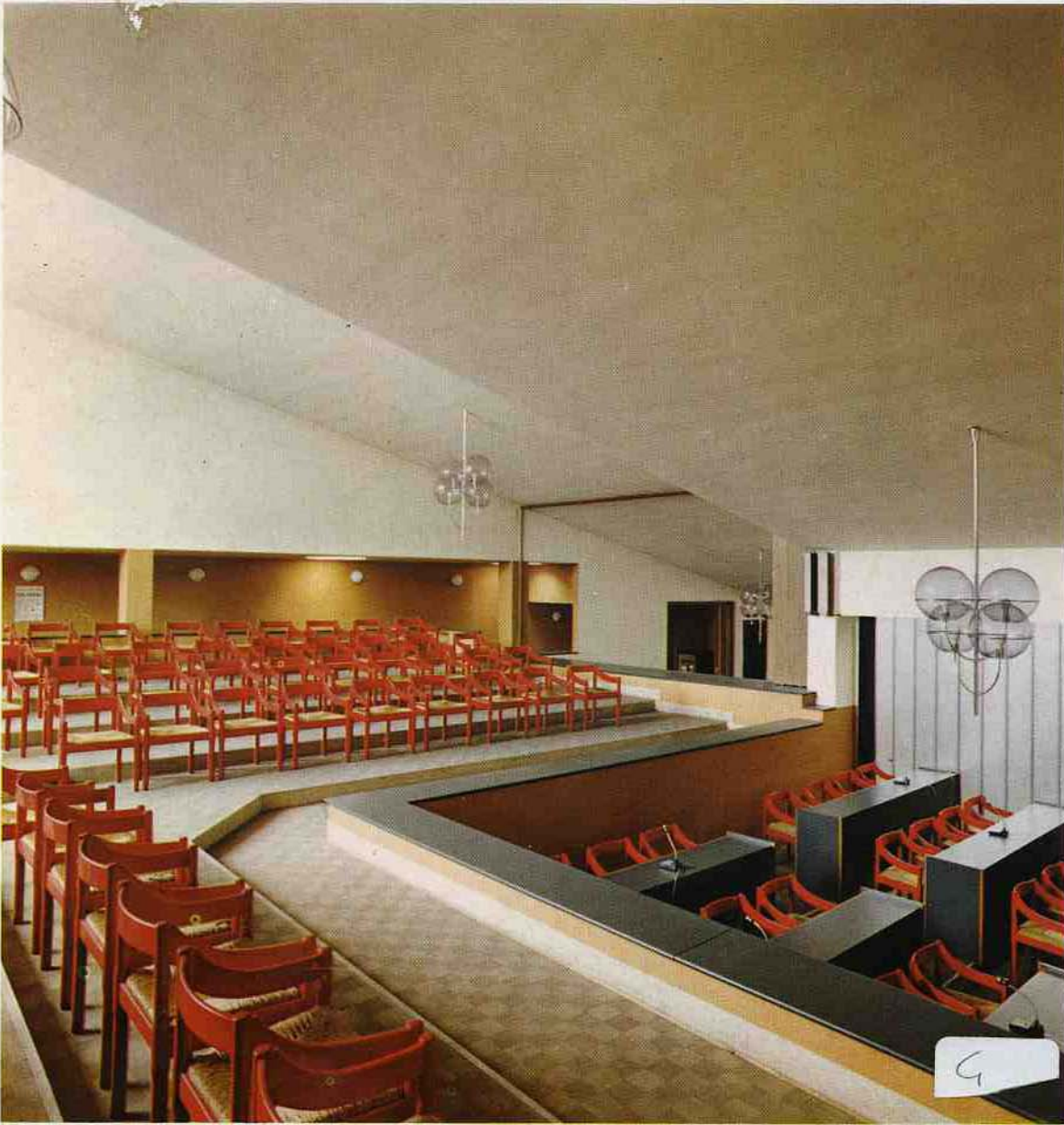


foto Casali-domus

X



X



VICO MAGISTRETTI: IL MUNICIPIO DI CUSANO MILANINO

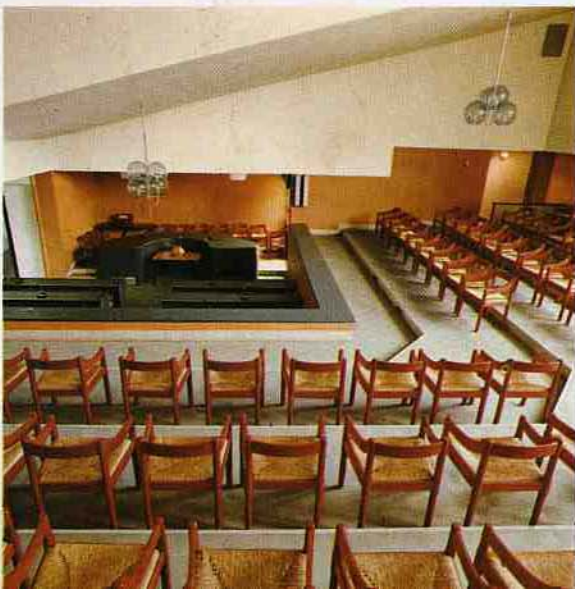
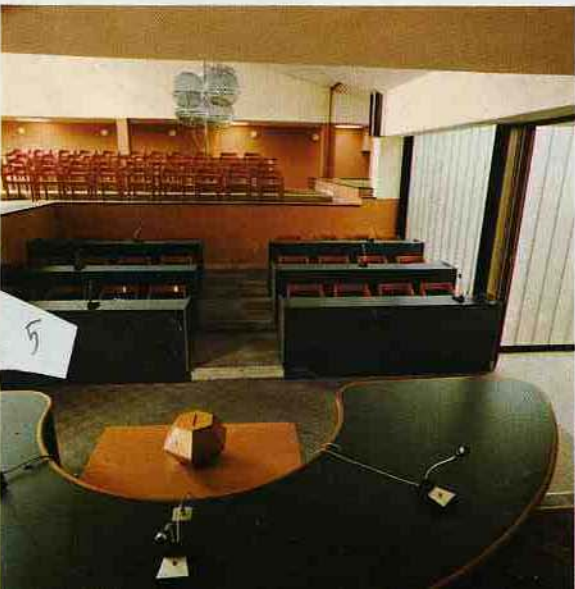
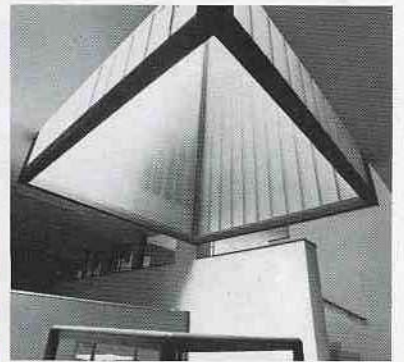


foto Casali-domus